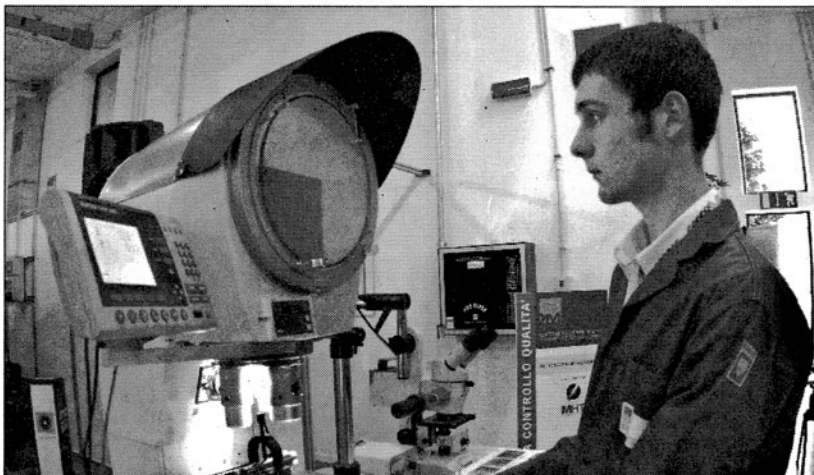


Inaugurato a San Vito il laboratorio tecnologico che sarà la base dell'innovazione per la meccanica

# Zollia: «Resteranno le imprese sane»

Il presidente di Keymec analizza la crisi: «Serve una rete dei centri di ricerca in regione»



Un tecnico accanto a un'apparecchiatura nel Laboratorio Keymec di San Vito al Tagliamento

(Pressphoto Lancia)

«È indispensabile effettuare una conta dei centri di ricerca in regione per creare una rete». A chiederlo per far fronte ai venti di tempesta che soffiano sul mondo industriale è il presidente di Keymec, Benito Zollia, intervenuto ieri all'inaugurazione del laboratorio tecnologico che costituirà l'ossatura del Centro innovazione, ricerca e formazione per la meccanica.

Il laboratorio è un anello di congiunzione tra l'industria meccanica regionale e il mondo della ricerca e della formazione per mettere a disposizione di tutti il know-out acquisito: «Permetterà di fare sperimentazione attraverso l'impiego di macchinari di ultima generazione, concepire metodologie innovative per la pianificazione, esecuzione e ottimizzazione del processo produttivo, e formare personale concretamente qualificato». Il laboratorio fornirà inoltre alle aziende dei servizi di consulenza. I principali attori di questa scommessa sono la Fondazione Crup, Meccanica Hi-Tech, Bosch e Tecno-group: una sinergia che ha permesso di mettere a disposizione un laboratorio di "Lean Manufacturing", primo esempio nel Nord Est d'Italia. A formare personale altamente qualificato saranno ricercatori dell'Università di Udine e operatori del mondo dell'industria internazionale.

Tra le finalità primarie di Keymec, ha ribadito Zollia, c'è la volontà di creare un collegamento con gli altri centri che fanno sperimentazione in regione per arrivare alla creazione di una rete di interscambio. Un appello rivolto alla regione. Ad essere sulla stessa lunghezza d'onda è l'assessore regionale Elio De Anna che ha esortato i centri di ricerca e sviluppo della regione Friuli «a stringere una più forte collaborazione con il mondo delle imprese che esigono scelte pratiche e immediatamente applicabili sul prodotto. A quei centri che sapranno fare ricerca applicata, fornendo soluzioni concrete al tessuto delle nostre aziende, la Regione non mancherà di dare il proprio sostegno». In tema di sinergie, il presidente di Keymec, su un possibile "matrimonio" con il Polo tecnologico di Pordenone, l'ha definita "una collaborazione indispensabile".

L'inaugurazione del laboratorio ha offerto anche l'occasione per parlare con il Zollia fondatore e presidente della Brovedani spa, azienda meccanica leader nella componentistica di precisione per parlare dello stato di salute del settore manifatturiero.

- Di fronte alla crisi reale e dei mercati finanziari, quali le possibili conseguenze per il settore manifatturiero?

«È difficilissimo rispondere per-

chè non si sa quante scosse subirà ancora il mercato finanziario e l'economia. Dobbiamo essere pronti a un rallentamento e al fatto che ci saranno tante vittime, ma poi si continuerà con un'economia sana».

- L'imprenditore avrà bisogno di supporti esterni?

«Se ci saranno restrizioni al credito e non verranno concessi i fidi ai finanziamenti, ce la farà solo chi ha mezzi illimitati. Di conseguenza il mondo politico dovrà fare la sua parte».

- Qual è la situazione degli ordinativi?

«Chi fa prodotti di consumo sta subendo una flessione tra il 5 e il 10 per cento. Chi fa invece prodotti specifici anche di più».

- Rispetto al tema delle banche, ritiene oggi soggetti primari quelle locali come le Bcc o le Popolari o meglio rimanere con i grandi gruppi bancari?

«Dipende molto dal fabbisogno della singola azienda. Ritengo comunque fondamentale il rapporto fiduciario che si è costruito nel tempo con l'istituto di credito di riferimento».

- Qual è la strada giusta per far fronte alla crisi annunciata?

«Ognuno ha i propri mezzi a disposizione».

Emanuele Minca

I principali attori di questa scommessa sono la Fondazione Crup, Meccanica Hi-Tech, Bosch e Tecno-group: una sinergia che ha permesso di mettere a disposizione un laboratorio di "Lean Manufacturing", primo esempio nel Nord Est d'Italia.